



Istituto “don Diana”

Casal di Principe (CE)

**Deliberato dal Collegio dei Docenti
in data 28/06/2019 delibera n. 2**

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione 24/06/2019

I.C." Don Diana" Casal di Principe(CE)
A.S. 2019/20

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S.2018/19

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		/
➤ Minorati udito		/
➤ Psicofisici		64
➤ Altro		/
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		4
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		2
➤ Altro		/
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		8
➤ Linguistico-culturale		10
➤ Disagio comportamentale/relazionale		6
➤ Altro		
Totali		97
% su popolazione scolastica		12%
N° PEI redatti dai GLHO		64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		7
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	Referente di Istituto per l'inclusione	Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Partecipazione al GLI e GLHO	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo A.S. 2019/20

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FIGURE E COMPITI:

- **DS:** è il responsabile dell'inclusione e ne coordina tutte le attività, costituisce e presiede il GLI, assegna le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi, individua al momento della formazione delle classi le modalità di integrazione più opportune, presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale, richiede personale di assistenza all'Ente locale (Comune), monitora in itinere il processo di inclusione / integrazione, partecipa alla stesura del P. I. Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

- **Referente di Istituto per l'inclusione:** collabora alla pianificazione degli interventi mirati all'integrazione, prende contatti e coordina le azioni con gli Enti e le strutture esterne (Servizi educativi comunali, Servizi Sociali), informa i colleghi riguardo procedure, scadenze, aggiorna i colleghi sulle nuove indicazioni legislative in materia, aggiorna i Protocolli di Accoglienza/Inclusione/Integrazione d'Istituto, partecipa alla stesura del PI, coordina i Referenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

- **DSGA:** provvede all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio; individua tra il personale i CC. SS. più idonei ad essere formati ai fini di una efficace collaborazione con i Docenti nel processo di Inclusione e ne promuove la formazione.

- **Assistente Amministrativo:** accoglie (protocolla) le certificazioni consegnate dalle famiglie e le presenta al Dirigente Scolastico, informa i genitori di alunni con bisogni educativi speciali sull'iter d'iscrizione del proprio figlio e sui documenti necessari alla regolarizzazione e al perfezionamento di essi.

- **GLHI:** (Gruppo di Lavoro per l'Handicap e l'Inclusione) elabora una proposta di Piano per l'Inclusione (P. I.), lo monitora e ne verifica l'efficacia, propone rimodulazioni migliorative sulla base delle verifiche. (si precisa che le riunioni del Gruppo di lavoro per l'Handicap e l'Inclusione possono tenersi anche per articolazioni funzionali, ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche, tenendo conto della specificità dei gruppi originali GLHO e GLI).

Compiti e funzioni del gruppo:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Analizzare casi critici e proporre interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Redigere al termine di ogni anno scolastico il P.I. (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici);

Composizione del gruppo

Nucleo-base:

- Dirigente Scolastico;
- Un Docente curricolare, Referente di Istituto per il sostegno e l'inclusione (alunni disabili, BES, DSA, stranieri);
- Un Docente curricolare, Funzione Strumentale Area 1;
- Tre Docenti di sostegno (1 per ciascun ordine di scuola).
- Un rappresentante degli operatori sanitari rappresentanti dell'equipe socio- psico- pedagogica dell'ASL;
- Un rappresentante del personale ATA della scuola.

Componenti aggiuntivi:

- Docenti coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;
- un rappresentante degli AEC (Assistenti Educativi Culturali);
- 3 rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola (1 per ciascun ordine).

• **Collegio Docenti:** indica/condivide i criteri per l'individuazione dei BES e su proposta del GLI delibera il PI esplicitando un concreto impegno programmatico.

• **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione:** individuano gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, propongono le risorse da utilizzare, effettuano verifiche periodiche sullo stato di attuazione del PEI/PDP, suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione.

• **Docenti di classe:** rilevano situazioni di disagio all'interno della classe e suggeriscono interventi specifici, attuano i Protocolli, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.

• **Personale ATA:** collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività

• **Genitori:** hanno un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola, condividono le linee elaborate nel PEI e nel PDP, eleggono i rappresentanti del GLI. Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

• **Alunni:** hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il bisogno formativo dei docenti sarà rilevato in maniera accurata attraverso la somministrazione di questionari e altre forme di acquisizione delle informazioni necessarie per garantire a ciascuna risorsa la formazione di cui necessita.

-Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PI proposti dalla Scuola o da Enti di Formazione.

- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Obiettivo è l'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

L'aggiornamento potrà essere svolto in presenza, on line o in modalità integrata e favorirà momenti di scambio di esperienze formative fra docenti affinché le conquiste di ognuno diventino patrimonio culturale della comunità.

Nel contempo sarà promossa la massima diffusione di informazioni in merito a progetti e/o corsi di aggiornamento e di formazione per insegnanti organizzati dal CTI, dal CTS, da altre agenzie educative del territorio e dall'ambito, in particolare sui temi del disagio, sulle tipologie di DSA,

sulla didattica inclusiva e sull'utilizzo di tecnologie per l'apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione avrà un carattere prevalentemente formativo, affinché diventi essa stessa esperienza di apprendimento e sia posta a regolazione continua dell'azione educativa.

La valutazione sarà effettuata in base ai criteri indicati dal D. Lgs. 62/2017, dalla DM 5669/12 e dalla CM del 6/3/13. Il P. I. recepisce, altresì, le recenti indicazioni normative previste dal D. Lgs. N. 66 del 13 aprile 2017.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Alunni con disabilità certificata:

- la valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al Piano Educativo Individualizzato - il PEI detterà il "SE e il COME"
- la valutazione degli Alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento avverrà sulla base del percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi fatti, le abilità e le conoscenze apprese, considerando le ripercussioni sull'autostima, gli esiti della valutazione degli elaborati agli alunni (spiegando gli aspetti positivi e negativi) e le forme di autovalutazione. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Alunni con svantaggio linguistico:

- saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica;
- successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana;
- si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (Nuove linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014).

Prevedere l'utilizzo delle ore della II lingua comunitaria per il recupero linguistico degli alunni non italofoni.

Alunni con altri bisogni educativi speciali (ADHA, DOP):

- affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo secondo le modalità condivise nei Consigli di Classe e nei PDP

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti anche e soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto la sua azione educativo - didattica sarà rivolta a gruppi di alunni (che possono essere diversi a seconda delle discipline e carenze rilevate) che, insieme all'alunno assegnato, necessitano di maggiore supporto didattico. Il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali per l'attività didattica. Per una migliore e più efficace attività educativo - didattica, sarà possibile lo scambio momentaneo di ruoli tra i docenti curriculari e i docenti di sostegno. Allo scopo di favorire l'inclusione dell'alunno, le attività di sostegno si svolgeranno in classe; solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività al di fuori della classe di appartenenza. Si privilegerà la didattica laboratoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le figure degli assistenti educativi e altre risorse esterne individuate nel territorio saranno utilizzate quale supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività, comprese quelle a supporto degli alunni stranieri neo arrivati. (vedi protocollo di accoglienza).

Gli operatori contribuiranno ad integrare il processo d'inclusione. La scuola si propone di continuare l'esperienza dello "sportello di ascolto per il disagio" avvalendosi della collaborazione di esperti esterni attraverso specifici protocolli di intesa con associazioni territoriali. Inoltre si propone di effettuare incontri informativi – gestionali - organizzativi con CTS e CTI in seguito ai quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (vedi il "Patto educativo di corresponsabilità" allegato al PTOF) nell'ottica di un progetto educativo e di vita condiviso; in particolare saranno coinvolti nei gruppi di lavoro per l'inclusione poiché la corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati/personalizzati. Sono stati realizzati per l'a. s. 2017/18 e 2018/19 progetti sulla genitorialità tenuti per le famiglie che saranno implementati anche per l'a. s. 2019/20.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

"Tutti i bambini possono imparare e tutti i bambini sono tra loro diversi" (UNESCO).

L'Istituto è attivamente impegnato a sostenere, anche per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricula adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa e non come elemento discriminante. Questi sono i concetti alla base dell'elaborazione dei curricula per gli alunni con BES che si caratterizzano per la trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si dovranno adottare strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Le indicazioni specifiche presenti nella certificazione vengono tenute presenti per elaborare un curriculum personalizzato il più possibile mirato all'integrazione e rispondente ai reali bisogni emersi. Anche le uscite didattiche, per le classi in cui sono presenti alunni disabili e/o con BES, saranno programmate in modo inclusivo e costruite privilegiando i bisogni degli alunni "deboli".

Si possono ipotizzare i seguenti specifici progetti educativo-didattici a tematica inclusiva:

(all'inizio dell'a.s. 2019/20 si svilupperanno i progetti da attuare nell'anno)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse umane e materiali presenti nella scuola verranno valorizzate attraverso le seguenti modalità, per garantire all'alunno/a la miglior situazione scolastica possibile:

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Utilizzo del personale assegnato come organico potenziato per progetti specifici di inclusione
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.
- Potenziamento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato, in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Valorizzazione delle altre figure che si occupano dell'inclusività, quali psicopedagogo, F.S., psicologa, personale specializzato esterno che si occupa del bambino per terapie specifiche, per calibrare al meglio l'attività didattica e favorire un processo di apprendimento idoneo alla particolare situazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Saranno sfruttate tutte le opportunità offerte dal PNSD.

Risorse umane esterne:

Assistenti alla comunicazione e all'integrazione sociale; Associazioni; Enti; specialisti;

Risorse strumentali:

Strumenti informatici (LIM, computer); Libri per la didattica speciale; software didattici (Comunicazione Aumentativa); CD/DVD; qualunque strumento utile in casi specifici (strumenti musicali, strumenti per attività artistico-espressive;)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le attività di continuità vengono svolte ormai da molti anni per tutti gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro e sono praticate per:

- facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente prevedendo, nei casi in cui si renda necessario, la presenza di un insegnante o assistente educativo conosciuto dall'alunno;
- consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio del PEI stabilendo uno o più incontri con le classi di collegamento fra diversi ordini di scuola;
- favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni;
- promuovere attività di orientamento in uscita.

Inoltre la continuità tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso la compilazione di una scheda di presentazione, colloqui con i docenti coinvolti e altre attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. A maggior ragione tali attività vengono curate in modo particolare nei casi di alunni con problematiche specifiche.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in progetti che vedranno la valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio.